

Fondazione Anna Kuliscioff



Archivio Fotografico
Sezione Ritratti

Giuseppe Faravelli

a cura di Lorenzo Pezzica

Milano, 2014

Giuseppe Faravelli (1896-1974)

Giuseppe Faravelli nasce a Broni, in provincia di Pavia, il 29 maggio 1896. Ancora universitario a Pavia, dove si laurea in Legge, Faravelli si impegna, assieme a Lelio Basso ed altri nei "Gruppi studenti socialisti". Negli anni successivi diventa segretario della Camera del Lavoro di Pavia e poi della Federazione provinciale del Partito socialista italiano, oltre che direttore del giornale socialista *La Plebe*.

Nel 1922 aderisce al PSU, lo spezzone riformista del partito socialista che si allontana dal PSI dopo la scissione comunista del 1921. In quegli anni, impiegato al Comune di Milano, Faravelli è attivo nel Consiglio delle leghe della Camera del Lavoro di Milano e collabora a *La Giustizia* di Zibordi.

Spirito autonomo e libertario, Faravelli approfitta delle opportunità offerte dal suo impiego in Comune per fornire in più occasioni documenti falsi ad antifascisti, costretti a vivere clandestinamente per sfuggire alla polizia del regime, ma soprattutto si impegna molto per favorire un'intesa tra il Partito socialista italiano e il movimento di "Giustizia e Libertà" in funzione di una più efficace lotta al regime fascista. Per questo, nel 1931, Faravelli si porta da Lugano a Parigi e il 31 luglio di quell'anno raggiunge il suo obiettivo: PSI e GL firmano l'accordo interpartitico. Nel 1933 Faravelli si stabilisce a Lugano e di qui mantiene i collegamenti con le due organizzazioni antifasciste e si adopera per dar vita in Italia ad un centro interno del PSI.

Durante un viaggio in Francia, ormai invasa dai tedeschi, nel giugno del 1942 Faravelli è arrestato dalla polizia del governo collaborazionista di Vichy. Consegnato alla polizia italiana, viene deferito al Tribunale Speciale, che per ben quattro volte aveva dovuto rinunciare a processarlo perché latitante. I giudici fascisti pareggiano subito il conto: trent'anni di carcere.

Alla caduta del fascismo Faravelli è ancora in una cella del reclusorio di Castelfranco Emilia, ma un provvidenziale bombardamento aereo consente a Faravelli di evadere e di riparare in Svizzera.

Dopo la Liberazione è membro della Direzione del PSIUP ed estensore di un Progetto di statuto del Partito che si prefigge di rinnovare la tradizione riformista e democratica del vecchio PSU. Faravelli è inoltre tra i fautori della scissione del PSLI (poi PSDI) di cui viene nominato, seppur per breve tempo, segretario.

Direttore de *L'Umanità* e condirettore di *Critica sociale*, nel 1959, col Movimento unitario di iniziativa socialista rientra nel PSI e vi resta fino alla morte avvenuta nel 1974.

Catalogo
Immagini



FARAVELLI

Giuseppe Faravelli insieme ad Arturo Degada
positivo b/n, mm 180x120
immagine jpeg: ragf_000001



**Giuseppe Faravelli insieme a Paride Accetti in Piazza del Duomo a Milano
nel 1952**

positivo b/n, mm 175x115
immagine jpeg: ragf_000002



Giuseppe Faravelli seduto al tavolo di lavoro del "Rencontre franco-italienne" di Nizza (21-24 apr. 1954), insieme ad altri partecipanti
positivo b/n, mm 120x180
immagine jpeg: ragf_000003



Giuseppe Faravelli insieme a Reno Ferrara, Luigi Fiorillo e altri a Nizza durante il "Rencontre franco-italienne, svoltosi nei giorni 21-24 apr. 1954
positivo b/n, mm 120x180
immagine jpeg: ragf_000004



Giuseppe Faravelli insieme a Claudio Treves, Giuseppe Modigliani e altri a Parigi

positivo b/n, mm 90x120
immagine jpeg: ragf_000005



FARAVELLI

GONZALES

Giuseppe Faravelli insieme ad Enzo Gonzales
positivo b/n, mm 180x120
immagine jpeg: ragf_000006



Giuseppe Faravelli insieme a Fernando De Rosa
positivo b/n, mm 115x70
immagine jpeg: ragf_000007



**Giuseppe Faravelli sul palco del II Congr s national de l'immigration en
France**

positivo b/n, mm 70x80

immagine jpeg: ragf_000008



Giuseppe Faravelli tra Giorgio Galli, Reno Ferrara, Lino Ravecca e altri
positivo b/n, mm 130x180
immagine jpeg: ragf_000009